# BUONA LA PRIMA

*di* RACHELE SOMASCHINI

FOTO *di* CLAUDIO PEZZOLI *e* ANDREA AMERINI

*Dopo aver vinto il Mini Challenge in categoria Cooper S e la classe Racing Start Plus 1.6 Turbo nel C.I.V.M., la nostra "inviata" sui campi di gara ha preso il via al primo Special Rally Circuit di Vedovati Corse. Non è stato un weekend facile, ma i risultati non sono mancati*

**È LA MATTINA DI SABATO 19 NOVEMBRE E A** Monza è una giornata uggiosa: piove, fa freddo, l'umido ti entra nelle ossa, ciò nonostante sono davvero impaziente di raggiungere l'Autodromo ed entrare nel clima di gara del 1°Special Rally Circuit. Arrivo ai box e trovo la macchina pronta sui cavalletti, devo solo attaccare gli ultimi adesivi di gara e dopo un ultimo rapido check mi dirigo con la mia navigatrice alle verifiche sportive e tecniche.

Questa prima edizione in veste di Special Rally Circuit si accoda alle precedenti "Monza Ronde", sempre organizzate da Vedovati Corse, divenendo così il quinto rally che noi piloti identifichiamo come il "Monzino", perché precede il Monza Rally Show. L'asfalto della pista di Monza intervallata da alcuni pettini artificiali ed inversioni è ormai un appuntamento fisso e riesce sempre a radunare moltissimi iscritti: quest'anno saremo in 120 al via, buona parte di questi equipaggi si preparano alla gara-evento che prenderà il via il 2-3-4 dicembre. Le vetture presenti sono davvero molto interessanti, 13 WRC, 16 R5 e tanti piloti importanti del mondo dei rally si sfideranno nelle quattro prove speciali allestite all'interno del Tempio della Velocità, ognuna di circa 17 km.

Ultimate le verifiche di routine e rientrate ai box, io e Manuela siamo pronte per salire in macchina tra la gente incuriosita dalle vettura da rally. Continua a piovere sull'Autodromo di Monza e scende anche un po' di nebbia, ma noi siamo concentrate per lo Shakedown e alle 13.01 siamo già con le cinture allacciate, pronte ad entrare in pista a toglierci un po' di ruggine di dosso.

Infatti è trascorso molto tempo dalla mia prima gara in coppia con Manuela Laffranchi, era febbraio ed eravamo al Franciacorta Rally Show, a cui è subito seguito il Motors Rally Show di Castelletto di Branduzzo. Sembrano ripetersi le medesime condizioni di pioggia e freddo, ma le affronteremo con un pochino di esperienza in più rispetto ad allora e con una sempre più performante Mini JCW in assetto R1T NAZ.

Tornare ad avere accanto Manuela che mi detta le note dopo mesi di guida solitaria, in pista nel trofeo Mini Challenge o tra i tornanti del Campionato Italiano Velocità Montagna, non è stato facile ma fortunatamente la mia navigatrice ha esperienza, mi conosce e sa farsi sentire. Apprezzo i grandi sforzi che fa per avvicinarmi al mondo dei Rally, che da sempre mi

**A fianco:** la Mini del team Elite Motorsport al via. Rachele Somaschini è testimonial della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica e ideatrice del progetto "A bordo con Rachele" per finanziare la ricerca

affascina ma che trovo anche molto impegnativo. In realtà è sempre stato il mio sogno diventare rallysta, ma le diverse problematiche, l'essere in giro tutto il giorno tra prove speciali, trasferimenti, C.O. e dover cambiare completamente stile di guida, hanno ritardato di qualche anno il mio debutto in questa specialità. Questa prima gara in formula "rally circuit" mi è servita soprattutto a rispolverare il quaderno delle note e per farmi ritrovare la concentrazione e la fiducia nelle parole della mia navigatrice in preparazione al mio primo vero debutto tra le colline di Asti e le prove speciali del Rally del Grappolo a dicembre.

Torniamo a Monza, alla linea di partenza dello Shakedown del sabato, nonostante l'affluenza di molte auto riusciamo ad entrare ed uscire dalla prova per ben quattro volte per affinare l'assetto ma, mentre percorriamo l'ultimo giro, all'uscita dell'Ascari succede l'imprevisto. Dopo l'inserimento della quinta marcia sento alleggerirsi troppo il posteriore della Mini e, dopo averla recuperata una prima volta, si scompone nuovamente, nel senso opposto ed in maniera irrecuperabile, finendo così sulle gomme di protezione. Nonostante il forte impatto, niente panico, ci rendiamo conto di poter ripartire e quindi, un po' acciaccate e con qualche pezzo in meno, rientriamo ai box. Mio padre ed i meccanici ci attendevano, probabilmente convinti che il peggio fosse passato ed invece, non appena ci siamo avvicinate con la macchina accartocciata ho visto comparire sui loro volti un sorrisetto ironico di chi sa cosa l'aspetta…ed è subito iniziata l'opera di ripristino per poter essere in gara il giorno successivo.

Nei rally il tempo è tiranno ed è un continuo susseguirsi di impegni, nemmeno il tempo di riprendere fiato che è già l'ora delle ricognizioni con la stradale per scrivere le note delle P.S. Questa è davvero la parte che mi entusiasma di più, sarà che non sono abituata… ma sentirsi dettare le curve, mi diverte e mi dà un senso di sicurezza che nelle altre specialità non hai la possibilità di avere. E così iniziamo…"Alla prima variante, stacca per Destra2 in Sinistra4Vai! 200 Destra Lunga per attenzione stacca per Chicane a 2". Completata anche la stesura delle note si torna nuovamente ai box dove troviamo la Mini quasi in perfette condizioni… e tiriamo un sospiro di sollievo. Anche questo fa parte del gioco. Alle 18.30 il briefing, poi la cena con il team e poi finalmente giunge anche l'ora della nanna! La giornata di domenica inizia presto e si prospetta lunghissima, quindi meglio riposare bene. Suona la sveglia, non piove più ma la nebbia è piuttosto densa e la temperatura ancora bassa; è meglio andarci piano sulla prima prova. Ore 10.34 siamo sul Palco Partenza seguito dal primo "timbro" ed il "Via!". Due giri completi del circuito, al terzo si esce e si va al "C.O" senza particolari problemi, tutto procede bene anche oltre le aspettative e accumuliamo un po' di secondi di vantaggio sugli avversari. La prova successiva avrà due chicane in più da affrontare e queste prove dovranno essere ripetute ancora 2 volte per un totale di 65 km di prove speciali. Ovviamente, con 120 equipaggi che partono ogni 60", i tempi di attesa sono piuttosto lunghi e il mio livello di concentrazione è un po' calato; anche la stanchezza fisica inizia ad influire sulle performance e mi rendo conto che rispetto alle prime due P.S. ho perso un po' di grinta. Manuela cerca di mantenere alta la mia attenzione ma sul finale non abbiamo particolarmente "brillato". Male soprattutto nell'ultima prova speciale al buio, durante la quale abbiamo avuto anche un problema all'impianto frenante, terminando praticamente senza freni posteriori. Nonostante tutto, una volta "timbrata" anche la fine dell'ultima P.S. alle 18.30, siamo riuscite ad uscirne vittoriose, chiudendo Prime di Classe R1T, Prime di Gruppo R1 NAZ e Prime tra gli equipaggi femminili. Sicuramente un weekend ricco di emozioni, divertimento ma anche tanti imprevisti; la voglia di migliorare in questa affascinante specialità è davvero tanta e già il nostro sguardo è rivolto al Rally del Grappolo dove ci metteremo veramente alla prova e… chissà che il prossimo anno non ci venga la voglia di fare un intero Campionato Rally! ◙

## "CONTINUA A PIOVERE E SCENDE ANCHE UN PO' DI NEBBIA"

**A sinistra:** Rachele aiuta il padre Luca quando serve, mentre più in basso posa accanto alla sua navigatrice Manuela Laffranchi